

# Longuelo, i residenti dopo l'allagamento: opere in ritardo

La lettera: vasca di laminazione insufficiente. La giunta: pioggia eccezionale, l'acqua arrivata da Mozzo

«Siamo stanchi, sfiduciati e molto, molto arrabbiati». Comincia così la lettera aperta di un gruppo di residenti di Longuelo dopo l'allagamento del quartiere mercoledì pomeriggio. L'ultimo di una serie cominciata nel 2016, quando per due volte in un'estate strade, case e negozi vennero invasi da acqua e fango. Da allora è stata costruita la vasca di laminazione ad Astino per assorbire l'acqua che affluisce a valle dai colli e che, secondo l'assessore Marco Brembilla e il Consorzio di Bonifica, ha anche funzionato. A collassa-

re, dalle prime analisi, sarebbe stata la rete fognaria, sovraccaricata di acqua piovana.

La lettera — firmata Gigi Passera e Comitato alluvionati Longuelo — ricorda che nel 2016 uno studio dell'Università di Pavia proponeva tre vasche di laminazione. «Dopo otto anni dal primo evento — scrivono —, cosa è stato fatto? Una vasca su tre e la sistemazione di una parte del reticolo. Nel corso degli anni abbiamo sollecitato il Comune affinché non si fermasse ma procedesse con la realizzazione di tutti gli interventi neces-



**I danni**  
Case e negozi allagati a pian terreno mercoledì nel primo pomeriggio a Longuelo: sono caduti 20 millimetri di pioggia in un'ora

sari (di una seconda vasca è anche già stato commissionato e pagato ormai oltre due anni fa lo studio di fattibilità): ci è stato detto dall'assessore ai Lavori Pubblici che la vasca già realizzata era già di per sé

sufficiente e in ogni caso non c'erano soldi per le altre».

I residenti chiedono quindi di procedere con gli interventi previsti anni fa e di lavorare anche sulla fogna che ha ceduto mercoledì. Si accoda il

leghista Alberto Ribolla: «Si spendono milioni di euro per effettuare dei lavori importanti e poi — dice il consigliere —, per una cattiva manutenzione o, come si è letto "per mancanza di addetti che abbiano svuotato le caditoie" si sono causati danni enormi a molte attività commerciali e residenti del quartiere. È una cosa inammissibile».

La replica dell'amministrazione comunale punta a spiegare la genesi particolare dell'ultimo allagamento: la somma di una pioggia inedita per quantità (20 millimetri in me-

no di un'ora) e di fattori come la grandine che ha ostruito le caditoie. L'acqua, spiega la giunta, non è arrivata dalla valle d'Astino: «A determinare l'allagamento è stato un accumulo di acqua nella depressione di via Longuelo, derivante dall'effetto combinato dell'azione di ostruzione svolta da grandine e foglie sulle caditoie, ma anche dalla straordinaria portata d'acqua confluita sotto la via attraverso grosse condutture che provengono da Mozzo e dall'area della Briantea in località Curno». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salvini: «Qui Aler è un modello» E sulla sfida in città: «Sono fiducioso»

Tappa in via Moroni, il ministro: «Bergamo è Bergamo grazie al gioco di squadra»

Scende dall'auto e indossa caschetto da cantiere e gilet catarifrangente. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini sta visitando i cantieri finanziati con fondi Pnrr del ministero delle Infrastrutture. Fa tappa a Bergamo, al cantiere Aler di via Moroni. È la prima battuta del vicepremier milanista è per l'Atalanta fresca di vittoria in Europa League, perché trova ad aspettarlo un ragazzino vestito di nerazzurro: «Ho visto la partita in macchina mentre stavo andando a Trento, con grande invidia — racconta — perché hanno giocato divinamente. Con quello che ho visto a San Siro quest'anno, mi sono rifatto gli occhi. Io penso che l'Atalanta stia simpatica a tutti, tranne che ai cugini bresciani. Orgoglioso, da lombardo sono felice».

Al sopralluogo ci sono Corrado Zambelli, presidente dell'Aler di Bergamo-Lecco-SonDRIO, il direttore Corrado Della Torre e i responsabili dei lavori. C'è anche un gruppo di leghisti: l'assessore regionale Claudia Terzi, i consiglieri comunali Alessandro Carrara e Stefano Rovetta, il responsabile federale enti locali Stefano Locatelli. C'è anche il prefetto Giuseppe Forlenza.

Sono due gli edifici in ristrutturazione (54 alloggi ai civici 350-356 e 108 in via Moroni 307-319), pieni di inquilini. «Abbiamo scadenze penitenti, al 31 dicembre 2024, quando dovrà essere completata la metà dei due interventi, e al 31 dicembre 2025, per la seconda metà: siamo nei tempi — dice Zambelli —. Il cantiere si sviluppa su tre livelli: l'efficientamento energetico, l'adeguamento sismico e la riqualificazione del verde. La sistemazione dei due condomini costa 16,7 milioni, di cui 14,3 finanziati dal Pnrr e 2,3 dall'Aler. Della Torre dice al ministro che «Aler è un modello di efficienza. Sulle tre province — spiega — abbiamo un tasso di morosità media al 15%, la più bassa della Lombardia. Abbiamo tre oc-

cupazioni abusive su 16 mila alloggi nelle tre province: è un numero molto basso, che speriamo di azzerare entro fine anno».

Salvini chiede informazioni

e si mostra compiaciuto. «Sto girando i cantieri in tutta Italia — spiega —. Devo dire che Bergamo è Bergamo. Ci sono tre immobili su 16 mila occupati abusivamente. Io le ho su

un pianerottolo a Milano tre occupazioni abusive. Qui poi i tempi del cantiere procedono: anzi, contiamo di chiudere prima del previsto». E dopo tutti questi complimenti vie-

**Sopralluogo**  
Matteo Salvini (al centro), con l'assessore regionale Claudia Terzi



ne spontaneo chiedere al ministro se in qualche modo la situazione positiva sia anche merito della giunta Gori che amministra la città da dieci anni. Salvini sorride. «No, è sempre gioco di squadra — dice —. Ci sono: il Comune, la Regione, l'Aler, il ministero che ci mette i soldi. In tutta Italia stiamo sistemando con fondi del ministero e fondi nazionali vari circa 100 mila appartamenti popolari».

E sulla sfida per Palazzo Frizzoni, Salvini si mostra ottimista: «C'è una bella aria di cambiamento — dice il segretario —, non solo a Bergamo. C'è voglia di Lega. Conto che il centrodestra, dopo tanti anni, possa mettere a terra la sua idea di città. Andrea Pezzotta l'ho conosciuto: è persona in gamba, valida. Come Lega abbiamo una bella squadra, sono assolutamente fiducioso».

**Silvia Seminati**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fine Art Barbieri**

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.)  
MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA  
LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO.....

**IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO**

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

📞 Roberto 349 6722193 📞 Tiziano 348 3582502 📞 Giancarlo 348 3921005 [cina@barbieriantiquariato.it](mailto:cina@barbieriantiquariato.it)  
[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)

### Turismo Bg-Bs

## Strade del vino, una mappa per la ciclovia

La ciclovia Bergamo-Brescia c'è: ora si lavora per riempirla di attrazioni e servizi. Un primo passo è stato fatto dalle tre Strade del Vino interessate (Valcalepio, Colli dei Longobardi e Franciacorta) che hanno presentato una mappa. Lungo i 75 km sono stati indicati circa 150 punti di interesse: dalle strutture ricettive ai musei, dalle officine ciclistiche agli infopoint, passando per cantine e attività commerciali legate all'enogastronomia di Bergamo e Brescia. Scaricabile dai siti delle tre Strade e dai portali degli enti promotori, la cartina verrà distribuita in aeroporto, nelle agenzie turistiche locali e nei principali siti di interesse delle province. «È uno step per un'infrastruttura che, a regime, può moltiplicare per 11 l'investimento, di 20 milioni di euro», dice Christophe Sanchez, ad di Visit Bergamo. Nei prossimi mesi verrà potenziata la segnaletica orizzontale e verticale, mentre è difficile prevedere i tempi di realizzazione della passerella sull'Oglio, per la quale servirebbero 3 milioni; stanziamento promesso dal Ministero del Turismo ma non ancora erogato. (r.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA